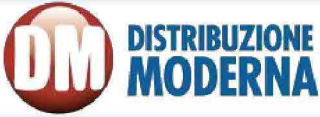




**20^a Mostra internazionale
The green planet of business
della filiera ortofrutticola**



LIBRERIA

Cerca in:

Area personale

Registrati | Login

Seguici su...



- HOME
- NEWS
- NOTIZIA DEL GIORNO
- TGDO
- PRIMO PIANO
- INTERVISTA
- SUCCESSI E STRATEGIE
- NUOVE APERTURE
- NUOVI PRODOTTI
- I NUMERI DEI MERCATI
- Persone
- Pubblicità
- Estero
- Sostenibilità
- Finanza
- Tecnologia
- Logistica
- Trend
- Associazioni
- Normative
- Libreria
- Real Estate
- Fiere
- Studi
- Spot News
- Speciali



Il futuro dei giovani: previsioni al 2020

Dicono che in Italia si smette di lavorare troppo presto", racconta un giovane. E l'amico: "È vero. Prima ancora di cominciare...". L'Italia, con 45 anni di vita media, è un paese molto vecchio. Da 30 anni il suo Pil rallenta e da 10 è fermo. Ai giovani offre in eredità un debito pubblico enorme e poche prospettive: pur essendo pochi, data la bassa natalità, i nostri ragazzi hanno un'alta disoccupazione, sono precari se lavorano e stanno anche peggio se sono femmine e sono nati nel Mezzogiorno.

L'Italia, con meno laureati di altri, ha il numero più elevato di laureati disoccupati d'Europa ma non solo, ha altri primati negativi: produce beni e servizi a bassa innovazione e di scarsa qualità, è debole nei servizi che altrove assorbono ben 2/3 dell'occupazione e 3/4 dei laureati, ha un alto indice di disuguaglianza con il 10% della popolazione padrone del 45% della ricchezza e infine un'evasione fiscale ed una corruzione tra le più alte al mondo.

Le radici di paese vitale e creativo fanno sperare che si ritrovi la strada di politiche industriali pro innovazione che rimettano il lavoro al centro, portino istruzione e meriti a contare di più e più giovani ad emergere. E soprattutto che si riducano le disuguaglianze. In questa crisi si è scoperto che i paesi a minor disuguaglianza sono anche i più ricchi:

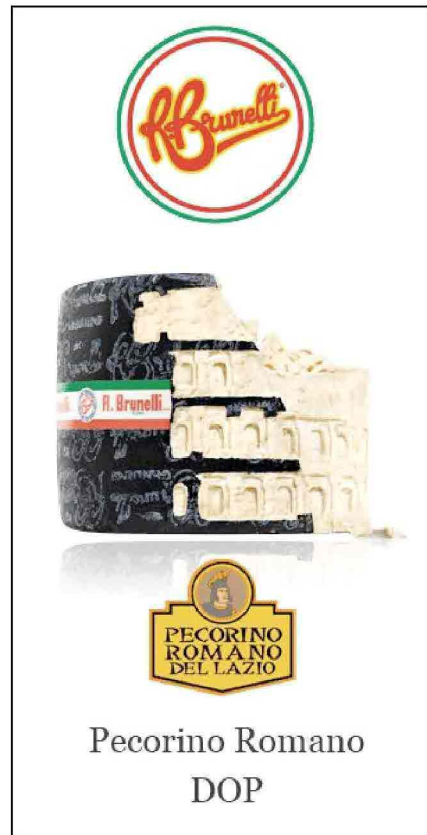
Germania e Francia, Olanda e Danimarca, Austria e Svezia, tra gli altri.

La tesi di Nicola Cacace nel suo volume "Equità e sviluppo. Il futuro dei giovani. Previsioni al 2020", edito da **Franco Angeli**, è che il futuro è nelle mani dei giovani, a patto che essi affrontino i cambiamenti con creatività, istruzione e formazione continua, impegno anche collettivo, per una società dove il mercato sia motore di sviluppo, ma non padrone, e lo Stato sia garante dei valori universali di solidarietà.

Equità e sviluppo. Il futuro dei giovani. Previsioni al 2020

Franco Angeli Editore
Nicola Cacace
pp 160
euro 19

30 Luglio 2012



TGdo LE VIDEONOTIZIE DI DM



ALTRI ARTICOLI

23 Luglio 2012

Da manager a professionisti liberi

Per tutti i professionisti che (chiusa una fase della loro carriera) vogliono prendere il controllo della propria vita lavorativa, e fare di se stessi una start-up.

» leggi tutto

11 Giugno 2012

Il "riscatto" dell'economia italiana

Come si può giungere alla tanto auspicata crescita dell'economia italiana? "Il riscatto", libro edito di recente da Università Bocconi Editore cerca di dare una risposta.